



Antonio Bruni

ENRICO BRAVO
ALLEGRIA DELLE FORME



Arbor Benefica Laudat



Città di Bassano del Grappa
Medaglia d'oro al Valor Militare

La Chiesa di San Giovanni torna ad ospitare un artista del territorio, maestro, in particolare, nell'uso della ceramica, materiale strettamente legato alla nostra tradizione e alla creatività di quanti hanno saputo far conoscere e apprezzare le loro opere non solo in Italia, ma nel mondo. Enrico Bravo, in occasione dei suoi 90 anni, con l'esposizione "Allegria delle forme", ci fa entrare nel suo mondo, quasi a volerci raccontare - attraverso i suoi lavori - la storia di un uomo che partito dal Bassanese ha saputo imporsi all'attenzione del pubblico e della critica ed ha visto esposte le sue opere in alcune delle maggiori manifestazioni del settore e di prestigiosi musei. Con ceramiche, dipinti, sculture, stampe, versi, ci parla di spiritualità ed emozione, di donne e di uomini, di amore e di dolore. Ci parla di vita.

Il Sindaco
Nicola Ignazio Finco

**Chiesa di San Giovanni Battista
Piazza Libertà 27
Bassano del Grappa
8-18 marzo 2025**



Con il patrocinio della Città di Bassano del Grappa
UN PENSIERO PER ROMA APS
Presenta

Enrico Bravo
ALLEGRIA DELLE FORME
Retrospettiva per i novant'anni dell'artista
Tavole di smalto, ceramiche, pitture, grafiche, bozzetti
Mostra e catalogo a cura di Antonio Bruni e Liuba Novozhilova

Catalogazione delle opere di Linda Zolin
Fotografie delle opere in mostra di Franco Menon
Collaborazione di Carlo Bravo e Lidya Zolin
Citazioni, tratte da pubblicazioni e registrazioni, di
Sergio Bencivenga, Katia Brugnolo, Jolanda D'Annibale, Ugo Fasolo, Alberto Frasson,
Francesco Gasparini, Anna Muratti, Gino Nogara, Bino Rebellato, Giorgio Segato.
I testi non firmati sono di Antonio Bruni.
in copertina: **Rubra** 2020 cm.75x50



Arbor Benefica Laudat

Stampato in proprio, marzo 2025, da UN PENSIERO PER ROMA APS nella collana Quaderni in *Corsivo*
www.pensieroxroma.it info@pensieroxroma.it

con la collaborazione e il supporto di
Ceramiche Bravo via dell'Artigianato 76 -36050 Cartigliano (Vicenza) 0424 828018 www.ceramichebravo.it info@ceramichebravo.it



Danza nel bosco –2023 cm.80x50

Antonio Bruni

ENRICO BRAVO
ALLEGRIA DELLE FORME



Arbor Benefica Laudat

Allegria delle forme

*Malizia sorridono curve
incrociano sguardi e colori
avviano il loro percorso
gomitolo privo di un filo
le luci ammiccano a ombre
riflessi si appoggiano agli angoli
emergono tattili suoni
si svelano intimi luoghi
permane il mistero del volto*

Per la mostra di Enrico Bravo
antoniobruni.it
marzo 2025

Enrico Bravo



Enrico Bravo è nato nel 1935 a Cartigliano dove ha fondato con la moglie Gina un laboratorio di ceramica. Studia all'Istituto d'Arte di Nove con Andrea Parini. Nel 1953 partecipa diciottenne alla Biennale Internazionale di Venezia. Vince nel 1954 il Premio Comune di Nove e nel 1955 il Premio Comune di Bassano. Nel 1960 espone all'Angelicum di Milano e alla Bevilacqua La Masa di Venezia. Tra il 1967 e il 1974 vince diversi premi all'Italy Export della Fiera di Vicenza. Nel 2009 è invitato a esporre nella Mostra "Cercate il suo volto" nell'ambito del V Festival Biblico di Vicenza. Nel 2021 il Comune di Cartigliano gli dedica la mostra personale *Armonie senza direzione -Le forme dell'anima*, nel piano nobile di Villa Morosini Cappello.

Nel 2023 al Torresino di Cittadella un'altra personale *I rilievi dei sensi*, patrocinata dal Municipio e dal Lions.

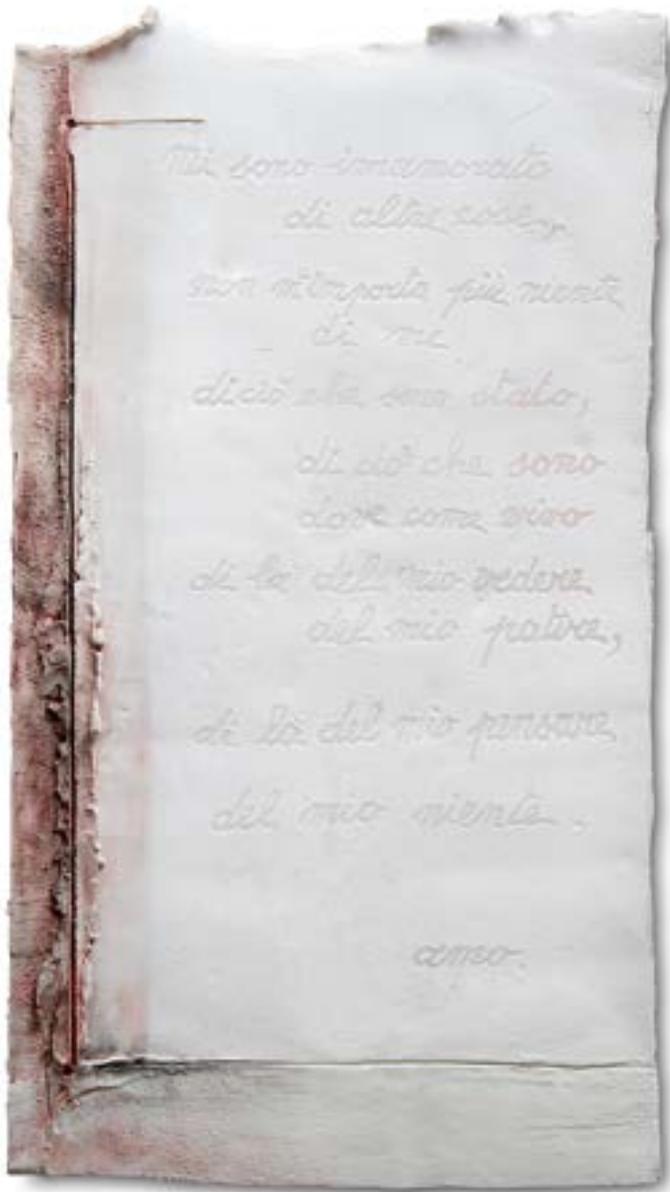
Due *Crocifissi* sono collocati nel Museo Diocesano di Vicenza e nel Campus del Gemelli di Roma; altre opere nei Musei della Ceramica di Nove e di Ascoli Piceno e nel Museo Civico di Bassano del Grappa.

Specialista nella scultura ceramica di grandi dimensioni, è autore di dipinti su tela e su carta e di incisioni.

La sua ricerca è indirizzata a temi esistenziali e spirituali; indaga sulla figura femminile, che rielabora in sintesi plastiche, dense di vibrazioni.



Il Presepe, che accosta figure classiche a figure moderne, è stato esposto negli ultimi anni, nel tempo di Natale, a Villa Morosini Cappello di Cartigliano.



L'ultima poesia

*Mi sono innamorato
Mi sono innamorato di altre cose.
Non mi importa più niente di me,
Di ciò che sono stato
Di ciò che sono,
Dove come vivo
Di là del mio vedere
Del mio patire
Di là del mio pensare
E del mio niente
Amo.*

Bino Rebellato 2004

Enrico Bravo, a suggello di una forte amicizia e stima reciproca, ha voluto incidere, in una tavola di smalto, l'ultima poesia scritta da Bino Rebellato, a novant'anni di età.

Negli anni '80 pubblicarono insieme alcune cartelle di poesie e incisioni.

Poeta, editore, fondatore del Premio Cittadella di Poesia, Bino Rebellato (Cittadella 1914 – 2004) è una figura di rilievo della cultura italiana del '900.



Bino Rebellato e Gina Bravo nel programma televisivo di RaiTre Veneto *È gradito il dialetto* di Antonio Bruni (1985). Rebellato lesse una sua poesia dedicata alla scultura di Bravo.



Cittadella, 4 settembre 1983. Andrea Zanzotto (a sx) alla festa di omaggio a Bino con la lectio di Silvio Ramat e lettura di Giorgio Albertazzi.

I rilievi dei sensi

È una sensazione che parte dal profondo dell'animo e da una acuta sensibilità e prende consistenza in un'idea che fermenta nel vissuto quotidiano. Il progetto si materializza in una forma attraverso la sapienza tecnica e la maestria delle mani. È questo, in sintesi, il processo creativo di Enrico Bravo. L'esperienza artigianale diventa valore aggiunto nella produzione artistica e di converso, la sua produzione artigianale, di altissimo livello e diffusa dall'America alla Russia, si avvale della finezza artistica.

L'ispirazione prorompe con l'impeto di una colata lavica. È un'eruzione di pensieri e di immagini che Enrico avverte scottare; l'affronta e la lavora pazientemente, mantenendola calda nella mente, la trasmette ai pigmenti e alle terre che usa per modellare. La creazione artistica è un atto di amore, frutto di sentimento, di ragionamento e di tecnica e si compie nell'opera che vive di vita propria.

L'autenticità è la sua cifra. L'autore non si camuffa, non affronta discorsi a lui estranei. Realizza il suo sentimento. I suoi lavori non sono muti: i tracciati diventano un canto ora sottovoce ora potente.

I rilievi dei sensi appaiono in tutte le ceramiche. Le emozioni si solidificano, diventano percorsi tattili, zone luminose e ombre, asperità e dolcezza. Bisogna leggerle, accettando i brividi e le scosse che le sue immagini possono comunicare.

L'eros è la scintilla che accende la sua creatività per rappresentare l'essere femminile in forme arditamente simboliche. La morbida profondità, il curvilineo profumo, i segreti dell'interno muliebre sono la costante di varie tipologie di opere: le ceramiche a tutto tondo, le tavole di smalto, le figure lineari, le pitture.

La carnalità ne emerge trasfigurata e potente ed è delineata nella complessità della sua dimensione interiore, nelle meditazioni solitarie, nell'energia istintuale, nella sofferenza della condizione, nella gioia della vita.

L'anima si rivela e i sensi diventano espressione dello spirito.



Calvario
2009 cm.79x58



Lo sfregio
2019 cm.70x41

*Il candore della ceramica è scosso, diventa un fremito del corpo, il dolore di una ferita, un oltraggio.
La persona si ribella, grida la solitudine della sofferenza.
Lo sfregio non si rafferma in cicatrice, continua a sanguinare.*



Intimità
2023 cm.67x40



Aldilà del ghiaccio
2022 cm.62x44



Luna blu
2023 cm.78x47



Il muro delle illusioni
1998 cm.74x44



Segni dell'apocalisse
2021 cm.80x50



La ferita
2023 cm.72x45

Le tavole di smalto

È un libro in corso di scrittura. Enrico non lo redige con le parole, lo intreccia con la materia e con i colori. Le sue pagine sono le tavole di smalto che narrano dolcezza, asperità, contrasti, speranze, figure, astrazioni e rilievi. Il racconto procede con nuovi capitoli, scene e personaggi celati in metafore visive. Leggere le tavole di smalto è un impegno intenso.



Argenteo gocciolare
2015 cm.74x47



Sbirciando
2023 cm.66x41



Azzurre in finestra
2015 cm.75x52



Il primo cielo della sera
2020 cm.112x38



Una storia nel bosco
2020 cm.62x43



Fiducia
2020 cm.61x42

*È il primo cielo della sera, si insinua nella speranza
promette veglia e riposo, accoglie in traccia parole
gocciola argento sui cespugli, attende la nuova stagione*



La piuma
2020 cm.78x48



Grecoia
1999 cm.80x37



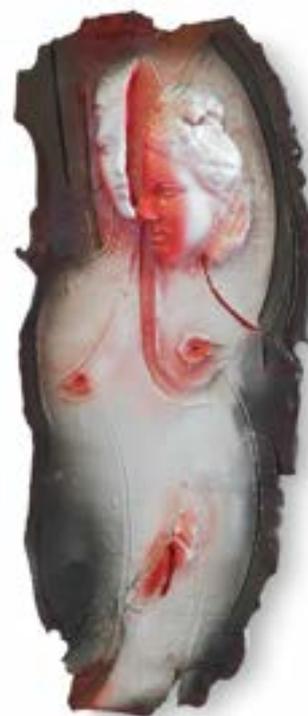
Porpora della rosa
2020 cm.72x46



Aurora
2020 cm.90x44



Dubbio interiore
1995 cm.80x45



Due volti
2000 cm.85x36

*Non è maschera e non è volto. Si affaccia dal buio e domanda.
Ruba la porpora dell'aurora e macchia il fiore nel suo lungo taglio.
Vola leggera e oltrepassa il dubbio.*



Lex lapidea 1
2001 cm.77x50



Passio
2009 cm.70x52



Resurrexit
2009 cm.74x51



Le tavole della legge
1997 cm.80x57



Veritas
2002 cm.67x41



Costato
2002 cm.77x50

Il Festival Biblico di Vicenza

Nel 2009 **Katia Brugnolo**, direttrice del Museo Civico della Ceramica di Nove, invita Enrico Bravo a partecipare, con le tavole in queste pagine, all'esposizione di sculture in ceramica "***Cercate il suo volto***" nel palazzo Brusarosco Zaccaria, Casa Gallo, nell'ambito del **V Festival Biblico di Vicenza**.

Enrico Bravo esplora nelle sue opere soluzioni figurative e astratte, con un'intensa ricerca sul piano spirituale che raggiunge notevoli vertici espressivi. **Katia Brugnolo**



Alfa Omega
2009 cm.66x58



Parabola
2000 cm.75x50



Memoria
2002 cm.61x42



Germoglio
2002 cm.82x73



Chi dite che io sia?
2002 cm.75x54



Dove andremo?
1998 cm.67x48

Chi dite che io sia?

*Scrutate appieno quell'uomo, vagliatene ogni parola, cercate un capello in difetto,
battete i suoi passi tra noi, su tutti i suoi amici indagate, punitelo ha bestemmiato,
a duro giudizio costretto, accetta sferzate ed insulti, continua a porre domanda*



Accoglienza
1987 cm.30x52



Volo
1987 cm.70x45



Allusione
1976 cm.62x33



Frivolezza
1987 cm.82x51

È difficile spiegare cosa si provi a modellare la creta secondo un'ispirazione che guida le dita verso una forma e in che modo un'emozione prenda vita e conquisti uno spazio al di fuori di sé stessa. Guardo Enrico Bravo, scultore schivo e gentile, tendere le mani nel vuoto verso un'ipotetica materia da plasmare per razionalizzare il processo creativo. Le sue opere, dagli smalti opachi e lucidi e dai colori appena accennati, hanno molto da raccontare. Parlano di un mestiere antico che le sue mani hanno trasformato in arte. **Anna Muratti**



Attrazione
2005 cm.100x40

Armonie senza direzione

Armonie senza direzione sono le grandi ceramiche di Bravo: quasi sempre non c'è neppure un disegno o un progetto di base. L'opera cresce nel movimento delle mani che consegnano il dettato di un occhio allenato alle forme e tutto rivolto alla contemplazione di moti interiori, di emozioni archetipe emergenti. Non c'è un modello, né plastico né pittorico, neppure c'è una meta prefissata o un punto di approdo previsto. In questa libertà, consentita solo a chi conosce tutti i segreti del mestiere, Bravo eleva la sua manualità artigianale a compiuta proposizione estetica.

Giorgio Segato



Mala
2005 cm.94x55



Pola
1988 cm.50x35



Emma
2021 cm.88x47



Osca
2021 cm.102x60

Tema dominante, la donna. Non la donna oggetto, né il mito atavico della donna bambola o della donna “schiava regina d’amore”, ma naturalisticamente intesa nell’accezione più semplice e vera. Un’immagine talvolta quasi protesa a soluzioni metafisiche, nelle quali il dato reale, corporeo, si trasfigura fino all’astrazione emblematica, in un’autonoma visione stilistica e poetica, senza involuzioni intellettualistiche. **Bino Rebellato**



Nike l'angelo dell'annuncio
2009 cm.100x26

*S'innalza in turgore di vesti, avvolta da un vento suonante, s'impone alla vista sul sole,
e ferma la corsa ai cavalli, la voce che supera i tuoni, non sferza in timore gli astanti,
ma incanta in totale armonia, l'annuncio è un fremito d'ali, "cercate il suo volto: è risorto!"*



Onda femminile
1979 cm.26x52x97



Venere distesa
1999 cm.19x50



Fertilità
1980 cm.34x52x97



Gratia plena
1984 cm.27x42x75



Ilia
2018 cm.53x33



Iaia
2021 cm.70x17



Dialogo
2018 cm.60x25



Isea
2015 cm.68x12



Irma
2021 cm.54x12



Riflessioni
1987 cm.19x.81x45

Enrico Bravo è passato da un'impostazione descrittiva a una costruttiva in cui materia e segno tengono ruoli combinati e coordinati, entro una struttura compositiva di superfici e volumi che allarga la ricerca ai valori plastici. Qui la tendenza, che rimanda a un espressionismo postcubista, verso un'astrazione formale aperta all'allusività che non impedisce all'artista di mantenere il tema dell'immagine femminile che connota la sua produzione. (...) Bravo è uno che sa riflettere su ciò che gli nasce dentro e cerca la propria strada e identità in uno spazio culturale aperto alle esperienze, ai problemi, alle nuove concezioni figurative dell'arte contemporanea, senza esibizioni, senza trucchi di mestiere. **Gino Nogara**



Dala
2021 cm.84x40



Dute
2020 cm.89x45



Luma
2021 cm.83x48



Dira
2021 cm.85x45



Dena
2021 cm.86x45



Dapa
2021 cm.87x45

Ceramica, scultura e pittura di Bravo mostrano l'inclinazione dell'artista verso lo sviluppo di una ricerca che chiamo figurale e che viene elaborata nell'aspetto sia esteriore che interiore. Essenzialità del segno, scavante e non descrittivo, semplificazione dell'apporto del colore, nessuna concessione alla decoratività ma utilizzo del guizzo vivace, colore inteso come supporto al motivo focale ovvero elemento di equilibrio compositivo. **Sergio Bencivenga**



Porfirio
2020 cm.75x48



Imbrunire
2006 cm.76x47



Visione
2005 cm.79x50



Falena
1987 cm.60x42

Di fronte al prevalere dell'interesse per le architetture volumetriche che concretano la visione di Bravo, cedono i compiacimenti tecnici o descrittivi e, nei limiti in cui l'opera si realizza, anche le ampiezze degli spazi puri. A tutta prima sembra ritrarsi o parlare sommessamente perfino l'apporto coloristico. Ben presto però si avverte quanto l'apparentemente schivo intervento cromatico influisca sull'opera temperandone il dato statuario, rilevandone, con sobrie o lievi accentuazioni, le luminosità che diffuse impregnano di vita le forme e le avvolgono in armoniose atmosfere. **Ugo Fasolo**



Lipo 2020



Lapo 2020



Lopa 2020



Curve al sole 2022



Scherzo in blu 2022



In acqua adagiata 2021



Raduno 2022



Solarium 2022



Sophia 2022

Allegria di vasi

*spalancano bocche ridenti
ostentano lieta serata
racchiudono spiagge abbronzanti*

*cantano in riserva di fiato
adagiano pance opulenti
distinguono occhi stellari*



Anatra blu 2021



Siesta 2021



Incontro 2020



Sosta nel verde 2021



Sorriso 2021



Civettuola 2020



Fluttuare 2021



Flautissime 2021



Alla luce del blu 2021



Nudo in blu 2021

*allegro un esercito vario
non spigoli morbide curve
è dote preziosa la pancia*

*insieme a giusta distanza
duriamo una vita da forti
bellezza che luccica esterna*

*aperti ospitali capienti
se non ci urta nessuno
si sposa all'utile interno*



Alyssa 2022



Pamphila 2022



Ludimilla 2022



Colore del sole 2022



Distrazione 2022



Donne in blu 2022



Lieta parlare 2021



Gertrude 2021



Anatra ridente 2021

*le donne in attesa
racchiuse in bottiglia
azzurre di notte*

*riserbano al sole
esposte in finestra
conversano intense*

*canzoni segrete
scottate dal giorno
confidano storie*



Bagno turco

1999 cm.147x97 acrilico su tela

Le tele, poesia del sognato

Bravo ha una sua autonomia: le opere, espressive al massimo, vengono realizzate con amore e sensibilità. Creazioni plastiche atte a suscitare emozioni profonde. Si rivela anche un grande disegnatore; facilmente si può notarlo dall'impasto delle tinte che non frenano la dolcezza dei volti e della stessa composizione. Bravo mette a nudo l'anima e nessuna preoccupazione formale riesce ad alterare il suo spirito romantico; nei quadri orchestra una splendida complessità di valori. È densa l'atmosfera e le masse essenziali sono cariche di messaggi. La mano usa il pennello con maestria: volti amorosi e amplessi materni sono avvolti di sensazioni sognanti. I soggetti, che l'artista trasporta sulla tela come una vasta panoramica umana, sono un messaggio di verismo e di toccante poesia.

Jolanda D'Annibale



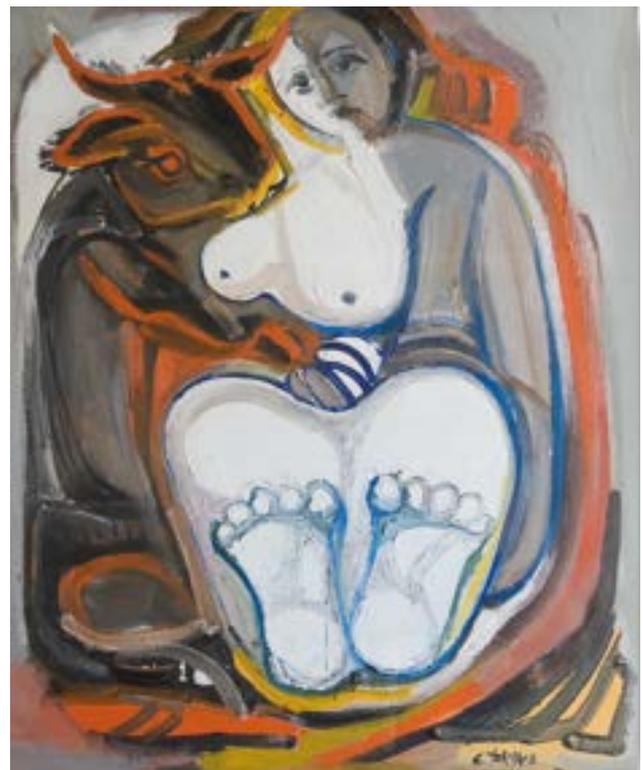
Colomba
2020 cm.70x60 acrilico su tela



Figura con gatto
1977 cm.60x50 acrilico su tela



Protezione
1976 cm.50x70 olio su tela



Il toro
1976 cm.60x50 acrilico su tela

L'artista si avvale della scansione lunga e intensa del colore, della calda atmosfera creata dalla pennellata curva, quasi amorevole ricerca della dolcezza del volto femminile. Figure distese, a mezzo tra reale e irreale, poesia del sognato che cancella dai volti tormenti e tensioni. **Sergio Bencivenga**



Le sorelle: somiglianza
2020 cm.70x50 acrilico su tela



Le sorelle: unisono
2020 cm.70x50 acrilico su tela



Il richiamo
2020 cm.70x50 acrilico su tela



Le sorelle: diversità
2020 cm.60x50 acrilico su tela



Fali
2020 cm.70x50 acrilico su tela



Fula
2020 cm.70x50 acrilico su tela



Fevi
2020 cm.80x60 acrilico su tela



L'essenziale
2021 cm.70x50 acrilico su tela

Nella memoria di Enrico è rimasta un'eco delle figure di Jacopo Da Ponte, ammirate fin da bambino nella cappella parrocchiale di Cartigliano. Pare vibri in lui quello spazioso libero e chiaro, dolce e sommesso delle colline che incorniciano a nord il suo paese, accompagnando la discesa del Brenta nell'aria della campagna qui squisitamente veneta.

Nel clima di questa civiltà sento nascere i colori e le immagini di Enrico Bravo, fedelissimo ai toni e all'atmosfera del suo ambiente, di cui qualche cosa trasfonde nelle componenti interne alla sua opera, unitamente alla sua straordinaria carica di tenerezza e alla sua necessità di intima umana partecipazione. **Bino Rebellato**



Gaia
2020 cm.70x50 acrilico su tela



Geda
2020 cm.50x40 acrilico su tela



Gila
2020 cm.70x60 acrilico su tela



Gice
2020 cm.50x40 acrilico su tela

Nei dipinti, le figure dai profili appena definiti sembrano cercarsi e stringersi l'una all'altra, tanto da confondersi in un unico ma molteplice abbraccio. Allo stesso modo le parti o i riccioli di creta modellata, in cui le sculture si allungano o si ripiegano su sé stesse, tendono a toccarsi e a fondersi tra loro in una ricerca che appare continua e inarrestabile, come lo è la spinta verso l'assoluto e la perfezione.

Anna Muratti



Quartetto in attesa
2020 cm.80x60 acrilico su tela



Trio di candore
2021 cm.80x60 acrilico su tela



Fuori e dentro di me
2020 cm.80x60 acrilico su tela



Parola in volo
2020 cm.70x50 acrilico su tela



Sarabanda

1995 cm.70x90 acrilico su tela



Spiaggia

2020 cm.50x70 acrilico su tela



Al sole

2020 cm.50x70 acrilico su tela

La pittura di Bravo è frutto di una solida preparazione culturale e tecnica, maturata attraverso anni di verifiche e sperimentata nella collaterale attività di ceramista, ma è soprattutto esito di una vocazione prepotente cui forse l'artista ha tentato vanamente di negarsi. L'eleganza della composizione, la sicurezza della pennellata, la tonalità calda del colore e soprattutto quel tanto di malinconica dolcezza, tipicamente veneta, ne fanno un artista al quale deve essere riconosciuto un retroterra di esperienze e di cultura, di sensibilità e di calore umano. Nel predominio della figura i termini di questa visione si precisano: son musicisti dolenti eppure rassegnati, fanciulle malinconiche ancorché mascherate da una specie di ilarità coloristica e più genericamente immagini dolcemente appassionate, dimesse ma cariche di un'umbratile emotività. **Alberto Frasson**



Guni
2020 cm.50x40 acrilico su tela



Il balcone
2020 cm.80x60 acrilico su tela



Contatto
2020 cm.70x50 acrilico su tela



Gemelle
2020 cm.70x50 acrilico su tela

Dove sono finite certe figure di donne di un'assorta malinconia, rassegnate, remissive, di un'opaca dolcezza? Un polemico Eros le ha assalite esiliandole o rendendole irriconoscibili per una bizzarra metamorfosi. Totemiche, fantomatiche, statuarie... e mettiamoci anche un poco di parodia del bello canonico secondo Winckelmann e Canova, poiché Bassano è a due passi da Possagno. La donna è diventata l'antagonista o mi sbaglio? **Gino Nogara**



18 settembre - 2 ottobre **2021 la Mostra a
Villa Morosini Cappello di
Cartigliano**

**ENRICO BRAVO
LE FORME DELL'ANIMA**

Presentazione di
Germano Racchella
Sindaco di Cartigliano
Antonio Bruni
Curatore della mostra e del catalogo

Video della mostra: <https://youtu.be/EOvLgCURGRo>



Antonio Bruni

**ENRICO BRAVO
LE FORME DELL'ANIMA**





Antonio Bruni
ENRICO BRAVO
I RILIEVI DEI SENSI

25 marzo- 11 aprile **2023** la Mostra a
Cittadella, Chiesa del Torresino
ENRICO BRAVO
I RILIEVI DEI SENSI

Presentazione di
Luca Pierobon
Sindaco di Cittadella
Gianfranco Grigolon
Presidente del Lions Club Cittadella
Antonio Bruni
Curatore della mostra e del catalogo

Video della mostra: <https://youtu.be/MoSS6-LGo9U>





Il Crocifisso

ceramica in due versioni (2015 e 2016),
differenti per dimensioni, modellazione e
disegno della croce in legno

Collocazioni in due sedi:

Museo Diocesano di Vicenza,
collezione permanente cm.126x83 (foto a sx).
Campus dell'Università Cattolica
del Sacro Cuore - Policlinico Gemelli di Roma
cm.130x90 (foto a dx).



È un Cristo tribolato, senza volto, ma in Lui possiamo mettere i volti di tutti i sofferenti. Senza volto è un morto, ma senza volto è anche un Risorto. È bianco, che è il colore della Resurrezione. L'artista ha saputo dare a una materia fragile come la ceramica una potenza che la materia in sé non ha. **Francesco Gasparini**

*Qualcuno ha obiettato: "in questo Cristo non c'è un uomo, non vedo una persona, non c'è il Salvatore."
Si vuole la figurazione, l'immagine. Bravo nella sua opera va in un altro senso: cerca il mistero di Cristo che si dona totalmente nella sua passione e morte fino a restare totalmente scarnificato, senza tratti, quasi un cencio pendente. Il colore è chiaro, esangue; è sparita ogni carnalità. È l'estremo grido: vi ho dato tutto, non ho più nulla da darvi; adesso dovete fare voi.*



Francesco Gasparini, direttore del Museo Diocesano con Bravo e Bruni.



L'opera nel 2016 era stata temporaneamente esposta nella Cappella Moscati del Policlinico Gemelli.



Il Crocifisso collocato al centro del Campus.

UN PENSIERO PER ROMA APS presenta



Con il patrocinio della città di
BASSANO DEL GRAPPA
Medaglia d'oro al valor militare

Retrospectiva per i novant'anni dell'artista

ENRICO BRAVO

ALLEGRIA DELLE FORME

BASSANO DEL GRAPPA

Piazza della Libertà

Chiesa di San Giovanni Battista

INAUGURAZIONE

Sabato 8 marzo 2025

alle ore 17,30

Saluti istituzionali:

Sindaco di Bassano

Nicola Ignazio Finco

Presentazione:

Antonio Bruni e

Liuba Novozhilova

La mostra rimarrà aperta dal

8-18 marzo 2025

Da giovedì a domenica

dalle 10 alle 12,30

e dalle 15,30 alle 19

Da lunedì a mercoledì

dalle 15,30 alle 19

Ingresso libero

Tavole di smalto, ceramiche, pitture, grafiche, bozzetti



Mostra e catalogo

a cura di Antonio Bruni e Liuba Novozhilova

Catalogazione delle opere

di Linda Zolin. Collaborazione di Carlo Bravo e Lidya Zolin

Fotografie

delle opere in mostra di Franco Menon